

ISTRUZIONE

«Valorizzare le lingue straniere»

Lo chiede l'Università di Udine. Molinaro: «Già stanziati 5 milioni»

► TRIESTE

Secondo uno studio della Commissione europea le piccole e medie imprese europee attive nel settore dell'export sono quasi un milione, ma ciascuna perde in media oltre 100mila euro all'anno in contratti mancati per la scarsa o insufficiente conoscenza delle lingue straniere, per un totale di circa cento miliardi all'anno. A citare l'indagine del 2007, è stata la preside della facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Udine Antonella Riem Natale. Riem, introdu-

cendo i lavori del convegno «Quali lingue, quante lingue nelle scuole del Friuli Venezia Giulia?» organizzato due giorni fa all'ateneo friulano, ha ricordato come la perdita del patrimonio plurilinguistico sia «grave per una regione come il Friuli Venezia Giulia attraversata da molteplici lingue» e come essa abbia ricadute pesanti non dal punto di vista culturale, professionale ed economico. L'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro, intervenuto al convegno, ha ricordato tuttavia come il Friuli Venezia Giulia sia stata l'unica Regione ita-

liana a dotarsi di tre distinte leggi per la tutela delle tre lingue minoritarie - friulano, sloveno e tedesco - che fanno parte del suo patrimonio storico e culturale.

Nell'anno scolastico 2011-12, in particolare, l'assessore Molinaro ha sottolineato come il 90% per cento delle previsioni del Piano annuale di supporto dell'offerta formativa (5 milioni di euro) sarà destinato a ore aggiuntive di docenza all'interno di progetti che chiedono alle scuole del Friuli Venezia Giulia di sfruttare e valorizzare la loro autonomia.